

Il GISM torna in scena

Marco Dalla Torre



Quando, 95 anni fa, Agostino Ferrari e Adolfo Balliano fondarono il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM) - era il 14 aprile 1929, a Torino - l'alpinismo italiano attraversava una fase delicata. Un'epoca d'oro, da un lato: una schiera di fortissimi scalatori conseguivano risultati eccellenti (i gloriosi anni Trenta). Ma i quotidiani riempivano pagine per celebrare le grandi imprese anche perché il Regime ne faceva una questione di orgoglio nazionale a fini propagandistici. Ma contemporaneamente il Club Alpino Italiano perdeva la sua caratteristica democratica: il Regime, a cui premeva avere l'esclusiva sulla formazione della gioventù, già nel 1927 lo aveva forzatamente inquadrato nel CONI, trasferendone la sede a Roma e trasformandone nel 1938 la denominazione in Centro Alpinistico Italiano. Le cariche divennero di nomina politica e fino al 1946 non si tennero più le Assemblee dei Delegati.

L'alpinismo veniva così interpretato solo come uno sport. Questa *diminutio* fece nascere l'esigenza di riunire in una nuova associazione gli amanti della montagna affinché con i loro scritti mettessero in risalto anche gli aspetti ideali e culturali, come del resto era nei propositi dei pionieri del CAI, a partire dal suo ideatore, Quintino Sella.

Fin dalla fondazione, l'articolo 2 dello Statuto è rimasto immutato: Il GISM *«ha lo scopo di esaltare e diffondere i valori ideali dell'alpinismo, di ispirare l'amore per la montagna e di promuovere ogni iniziativa atta a favorirne la conoscenza e la salvaguardia, nel rispetto dei valori naturali dell'ambiente e delle genti montanare»*.

Marco Blatto, Presidente del GISM >



Oggi il clima socioculturale è profondamente cambiato. Non viviamo più in una dittatura (se si prescinde da quella silenziosa – ma non meno efficace – del *mainstream* e del *political correctness*), piuttosto in un'epoca di cambiamenti rapidi e profondi, che è difficile dire come trasformeranno la nostra civiltà. Un disorientamento che tocca anche – più modestamente – il nostro mondo. Proprio per questo, mi pare, l'apporto di pensiero, di riflessione aperta e di capacità comunicativa del GISM risulta non meno necessario.

Il profilo per essere ammessi nel GISM (frequentazione delle montagne e attività artistica, storica, scientifica e comunicativa riguardante i temi della montagna) ne fa necessariamente un Gruppo numericamente limitato (qualche centinaio di soci). Pur nel rispetto delle singole visioni del mondo e stili di vita, i soci sono comunque accomunati da una visione profonda e pensata del mondo umano e naturale e guidati da un'etica esigente.

Il fatto che i soci siano distribuiti nell'intera penisola rende la vita associativa del Gruppo ben diversa da quella dei sodalizi territoriali. L'intento, in fondo, è convogliare verso valori comuni e condivisi l'attività culturale dei singoli, normalmente vivace e multiforme. Tale caratteristica non ha impedito che con una certa frequenza il GISM prendesse posizioni istituzionali, l'ultima delle quali è il Manifesto firmato nell'Assemblea di Bergamo del giugno 2023.

Come molte realtà associative, anche il GISM ha molto sofferto nel periodo della pandemia: gli anni 2020-2022 hanno quasi paralizzato le attività del gruppo. Una bella reazione è però stata rappresentata dall'Assemblea di Feltre (settembre 2022), in cui i soci hanno eletto un Consiglio direttivo quasi integralmente rinnovato, più giovane e ricco di energia e di voglia di fare. Nuovo Presidente è Marco Blatto, appassionato alpinista piemontese, geografo e scrittore. Negli ultimi due anni l'intenso lavoro del Consiglio Direttivo inizia a dare i suoi frutti. Quello maggiormente strategico è l'inserimento di un buon numero di nuovi soci accademici, giovani e ricchi di iniziativa. Il quadro del generale invecchiamento della popolazione italiana si riflette necessariamente nelle realtà associative. A maggior ragione se ad esse non ci si iscrive ma si viene invitati, in ragione della propria attività in montagna e nel mondo della cultura alpina (per queste caratteristiche

non potrà mai, strutturalmente, essere una associazione di ventenni).

Altra direzione d'impegno del nuovo Consiglio Direttivo è un ritorno allo spirito di "militanza" che ha sempre caratterizzato il GISM, fin dal suo inizio. Con attività proprie (come la Tavola rotonda organizzata al Trento Film Festival 2024 sul tema "La montagna non può attendere") o patrocinando eventi che ritiene in linea con i propri valori (è il caso, quest'anno, di "Finale for Nepal" e del neonato "Papée Libeur Festival" che si svolgerà a Cantoira, in Val Grande di Lanzo, dal 27 luglio al 4 agosto).

All'Assemblea di Bergamo del 2023 è stato rilanciato lo storico premio d'alpinismo del GISM. Dopo le trenta edizioni del Premio "Giovanni De Simoni" (1988-2017) è cambiata la denominazione, che ora ricorda uno storico presidente del GISM. Il Premio "Spiro Dalla Porta Xydias" è stato nel 2023 assegnato all'alpinista bergamasco Valentino Cividini e nel 2024 a Federica Mingolla.

Durante la riunione di maggio 2024 a Finale Ligure, l'Assemblea ha per acclamazione nominato Soci Onorari due colonne del Gruppo: Dante Colli (a lungo Vicepresidente del GISM e poi Presidente negli anni 2016-2022; alpinista e autore di molti preziosi volumi di fatti e personaggi della storia dell'alpinismo) e Irene Affentranger (iscritta al Gruppo dal lontano 1951, dal 1954 preziosa Segretaria e poi Vicepresidente dal 1963 al 2022, instancabile scrittrice e anche traduttrice dal tedesco: per portare due soli esempi, sua fu la traduzione di *È buio sul ghiacciato* di Herman Buhl e di *Danzare sulla corda* di Kurt Diemberger). Colli e Affentranger si vanno così ad aggiungere a un elenco di Soci Onorari breve ma prestigioso. Tra gli altri ricordo Guido Rey, Salvator Gotta, l'Abbé Henry, Dino Buzzati e Antonia Arslan.

Uno strumento utile per conoscere il GISM è il suo Annuario "Montagna". Ultimi in ordine di apparizione quelli del 2023 e del 2024. Del tutto simile la struttura, articolata in quattro grandi sezioni.

La prima parte dei volumi affronta un tema specifico, che il Gruppo ritiene di particolare rilevanza e attualità. Se il tema del 2023 fu "La montagna del cambiamento", quello del 2024 ha affrontato l'argomento "Raccontare la montagna (Terre Alte e comunicazione)", in una successione di interventi di sette esperti della comunicazione di montagna: dall'accelerazione digitale, ai rischi di



Copertine di Montagna
Annuario 2023 e 2024 del GISM

Federica Mingolla, vincitrice della terza
edizione del Premio d'Alpinismo
"Spiro Dalla Porta Xydias"



banalizzazione, dall'evoluzione del cinema ai numerosi festival dei film del settore, dalle nuove sfide del giornalismo alla comunicazione da persona a persona.

Il corpo centrale dei volumi vuole dare un esempio delle competenze presenti nel GISM, attraverso gli scritti di una ventina di soci: racconti, brevi saggi di storia dell'alpinismo, argomenti attuali di cultura alpina... Particolarmente curati il portfolio dei pittori e quello dei fotografi del GISM.

La terza sezione ripercorre la vita del Gruppo nell'ultimo anno: i nuovi Soci Accademici ammessi al Gruppo; i ricordi dei soci defunti; l'attribuzione e l'albo d'oro del Premio d'Alpinismo "Spiro Dalla Porta Xydias"... Nel 2024 è stato poi pubblicato il primo rapporto sullo stato del GISM, a cura del Segretario e Tesoriere Marco A. Tieghi.

Il volume è chiuso dalla rubrica "Figure", che intende presentare ogni anno uno dei soci illustri del GISM. L'anno scorso fu dedicata alla scrittrice Giovanna Zangrandi (di cui è in corso una vivace riscoperta, con la ripubblicazione di diversi suoi libri e l'uscita della prima, bella, biografia a firma di Annalina Molteni, anch'ella Socia del GISM). Lo studio di quest'anno, del sottoscritto, è dedicato a Felice Benuzzi, diplomatico e alpinista italiano, autore dell'intramontabile *Fuga sul Kenya*.

Il volume può essere richiesto per l'acquisto scrivendo a edizioni@bradipolibri.it. □



Agli alpinisti
Agli alpinisti
e ai frequentatori della montagna

Il GISM – Gruppo Italiano Scrittori di Montagna,
Accademia di Arte e di Cultura Alpina

- Ritiene che l'alpinismo sia un'attività di dimensione culturale e spirituale oltre che sportiva. Rileva la necessità di una rispettosa e consapevole frequentazione della montagna, che va considerata come un'entità geografica complessa.
- Sostiene ogni azione volta alla conservazione dell'ambiente delle terre alte, contro ogni sfruttamento ingiustificato. Contribuisce alla conoscenza dei rapidi mutamenti che interessano le montagne che, a causa del riscaldamento globale, sono soggette all'aumento dei dissesti e alla riduzione dei ghiacciai, alla distruzione dei popolamenti forestali e alla perdita di biodiversità.
- Ritiene necessaria una filosofia di frequentazione che si basi sull'adattamento dell'uomo alla montagna, senza la mediazione di un tecnicismo esasperato. Promuove le ascensioni in un'ottica "pulita" sulle Alpi e le imprese in "stile alpino" sulle grandi montagne del mondo.
- Afferma l'assoluta libera scelta dell'individuo nella pratica dell'alpinismo e della frequentazione della montagna, nell'accettazione consapevole dei rischi e dei pericoli. Si oppone a forme d'imposizione e divieto che non siano motivate da comprovate situazioni oggettive, nell'idea che la cultura della sicurezza debba essere il risultato di un processo graduale di maturazione individuale.

Bergamo, 10 giugno 2023





**GRUPPO ITALIANO SCRITTORI DI MONTAGNA
ACCADEMIA D'ARTE E CULTURA ALPINA**

**Bando del
“Premio d’Alpinismo Spiro Dalla Porta Xydias”
Edizione 2025**

In memoria di Spiro Dalla Porta Xydias, a testimonianza della sua importante opera nel mondo della cultura alpina e dell'alpinismo italiano, il GISM-Gruppo Italiano Scrittori di Montagna promuove il seguente bando di conferimento di un premio d'alpinismo, nell'intento di incoraggiare e di promuovere i fini statutari del sodalizio.

1 - Generalità

Il “Premio d’Alpinismo Spiro Dalla Porta Xydias” è destinato a un alpinista italiano la cui attività di alto livello in montagna sia stata accompagnata da intenti divulgativi, artistici o scientifici. Nella valutazione per l’assegnazione del premio saranno pertanto tenuti in considerazione:

- l’attività esplorativa con la realizzazione di vie nuove - lo stile di apertura, prediligendo quello “tradizionale” o “clean”;
- l’attività divulgativa come articoli, pubblicazioni, conferenze, mostre o altro.

2- Premio e modalità di consegna

Il premio, consistente in una targa artistica offerta dal Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, sarà consegnato al vincitore in occasione dell’Assemblea annuale.

3 - Presentazione e domanda di ammissione

Le domande di ammissione, corredate dei dati personali del candidato, dovranno essere accompagnate da un esaustivo elenco delle salite e dell’attività culturale pertinente (in forma bibliografica). La domanda dovrà essere inviata all’attenzione del Segretario del “Premio d’Alpinismo Spiro Dalla Porta Xydias”, dott. Flavio Chiarottino, all’indirizzo e-mail: flavio.chiarottino@gmail.com.

Non si accettano autocandidature.

Il Consiglio Direttivo del GISM svolgerà le funzioni di Giuria nell’assegnazione del premio.

4 - Scadenza del bando

Le domande di ammissione devono essere inviate entro e non oltre il 30 marzo 2025, all’indirizzo e-mail indicato al Punto 3.

5 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati trasmessi dai candidati saranno conservati e trattati in ottemperanza alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del d.lgs 196/2003.